



VENERABILE FRATERNITA DI MISERICORDIA DI CARMIGNANO

Regolamento interno

VENERABILE FRATERNITA DI MISERICORDIA DI CARMIGNANO

REGOLAMENTO INTERNO

IL presente regolamento definisce i criteri omogenei di accesso al sistema di interventi ai servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza erogati dall'associazione finalizzati a prevenire, ridurre o superare le condizioni di bisogno di persone singole e famiglie, derivanti da difficoltà sociali e condizioni di non autonomia. Esso non vuole e non può sostituire lo statuto, ma lo completa, rendendolo molto più vicino alle nostre esigenze, non dimenticandoci quello che è lo scopo principale della Fraternita: promuovere "... l'esercizio volontario, per amore di Dio e del prossimo, per mezzo dei Confratelli, di opere di Misericordia, di Carità, di pronto soccorso, di donazione di sangue e di organi in collaborazione con il Gruppo Fratres, di intervento per iniziative benefiche e per pubbliche calamità...", con il sostegno e l'aiuto della Preghiera, dei Sacramenti e della Parola di Dio.

Capitolo I

Art. 1 Principi Ispiratori

Il presente Regolamento si ispira ai seguenti principi fondamentali:

- a) Rispetto della dignità, delle convinzioni personali, politiche, religiose e della riservatezza della persona;
- b) Integrazione di ogni persona nella vita comunitaria in un'ottica di lotta all'emarginazione nel pieno rispetto del valore della cittadinanza;
- c) Partecipazione attiva delle persone in stato di bisogno nell'ottica di una responsabilizzazione e condivisione della progettualità;
- d) Appropriatezza dell'intervento a fronteggiare il bisogno e a rispondere alle esigenze familiari e relazionali della persona;
- e) Autonomia tecnico professionale dell'intervento sociale, pur garantendo il necessario raccordo con gli altri servizi presenti sul territorio;
- g) Promozione dei diritti, delle pari opportunità, della qualità della vita, dello sviluppo, della realizzazione individuale e della socializzazione dei cittadini.

Art. 2

Ammissione alla Fraternita

Possono far domanda d'ammissione alla Misericordia come Fratelli o Sorelle, chi aderisce all'ispirazione Cristiana del sodalizio, purché presentino domanda per iscritto, controfirmata dall'esercente la patria potestà se minori.

La domanda d'iscrizione, indirizzata al Magistrato, dovrà contenere:

Generalità complete, luogo di residenza, numero telefonico, professione, dichiarazione di voler prestare servizio in uno dei ruoli attivati, dichiarazione di conoscere e voler rispettare lo statuto e il presente regolamento.

Inoltre, chi dichiara di voler prestare servizio, dovrà esibire un certificato medico comprovante la propria idoneità fisica e psichica ed è tenuto ad effettuare tutte le vaccinazioni di rito; chiunque, per svariate ragioni, non adempisse a tali richieste, agisce sotto la propria responsabilità ed esclude l'ente da ogni responsabilità civile e penale presente o futura.

La domanda dovrà essere corredata da una quota d'iscrizione. Le domande d'iscrizione saranno vagliate dal Magistrato con provvedimento definitivo (art. 10 dello Statuto).

Se non sarà soddisfatto l'obbligo del pagamento della quota prevista, l'ammissione è priva di effetto.

Art. 3

I Fratelli e le Sorelle che fanno parte della Fraternita dovranno versare una quota annua, stabilita dal Magistrato, entro l'anno salvo eventuale deroga per particolari motivi di ordine generale o dei singoli confratelli.

Coloro i quali non pagheranno la quota sociale per l'anno in corso perderanno tutti i diritti spettanti ai Fratelli attivi riacquistandoli l'anno successivo, dopo il versamento della quota non pagata e quella dell'anno in corso.

I Fratelli che per oltre un biennio non pagheranno la quota annuale saranno considerati morosi e radiati dai ruoli con la relativa perdita di ogni diritto secondo i modi previsti dall'art. 20 dello **Statuto**.

Capitolo II

Distinzione dei Fratelli/Sorelle

Art. 4

Si distinguono i Fratelli in Attivi e Sostenitori.

A- Sono Fratelli Attivi, per i quali il Magistrato ha dato esito favorevole alla domanda di ammissione, coloro i quali si trovano in regola con le quote sociali, prestano servizio per il buon funzionamento della Fraternità. L'elenco dei Fratelli Attivi sarà pubblicato ogni anno. La riammissione nella categoria dei Fratelli Attivi avverrà solo se nel semestre seguente verranno a cessare i motivi di decadenza.

B- Sono Fratelli Sostenitori i Fratelli che si trovano in regola con le quote sociali, partecipano alle idealità caritative della Fraternità e sostengono moralmente e materialmente le opere e i servizi (art. 14 dello statuto).

Per **servizio** s'intende: trasporto degli infermi e degli ammalati, il trasporto e la sepoltura dei defunti, i servizi ambulatoriali generici e specialistici, i servizi connessi alle donazioni degli organi e del sangue, i servizi di assistenza, la rappresentanza durante i servizi religiosi e i servizi della misericordia.

E' obbligo prima di effettuare i servizi compilare il registro in sede .

Art.5

I Fratelli Attivi hanno diritto a partecipare a eventuali viaggi premio (per convegni, ricreativi, scambio di esperienze fra le Misericordie) ed esercitazioni nazionali, regionali o provinciali, promozioni e riconoscimenti vari.

Art. 6

Sono dispensati dal servizio i minori di 16 anni i maggiori di 78 anni, gli invalidi permanenti e gli ammalati.

Art. 7

Per i Fratelli che dovessero avere un manifesto comportamento contrario alle norme cristiane o incorrono in inosservanze del presente regolamento e dello statuto, il magistrato può disporre l'allontanamento dalla Misericordia, fatta salva la possibilità a ripresentare domanda d'ammissione come disposto dall'art. 2 del presente regolamento e dello Statuto.

Capitolo III

Norme Generali

Art. 8

Costituisce "servizio" il disimpegno, da parte dei Fratelli iscritti, delle opere di carità che sono indicate nello Statuto ufficiale della Fraternita di Misericordia di Carmignano e tutto quello che riguarda il buon funzionamento della Fraternita che deve essere svolto con uguale impegno dai soci.

Art. 9

Momenti importanti e da organizzare per tempo e coordinati con le altre Misericordie sono:

- 1) la solennità patronale di San Sebastiano, il 20 Gennaio;
 - 2) Le processioni del Corpus Domini e della Madonna del Rosario
 - 3) Anniversario della Fondazione il 26 marzo
 - 4) La commemorazione dei defunti, con particolari riti di suffragio nel cimitero
 - 5) La festa della Misericordia nel giorno dell'Immacolata Concezione, l'8 dicembre.
- Per le cerimonie religiose di rappresentanza, di onore e per il trasporto in forma ufficiale dei defunti i fratelli sono obbligati ad indossare la Cappa di tela nera con buffa simbolica stretta ai fianchi da un cordiglio con rosario nero con una medaglia

col simbolo F/M e croce latina da un lato e l'immagine della Madonna dall'altro e portare il gonfalone.

Capitolo IV

Norme generali di servizio

Art. 10

Il servizio si esplica secondo le modalità, le istruzioni e gli orari stabiliti dal Magistrato, dallo Statuto e dal presente regolamento interno come indicato in appositi punti sotto indicati.

La **sede** è un luogo d'incontro e di servizio, pertanto ne viene regolamentata la **chiusura e l'apertura per la cittadinanza** con apposite delibere del magistrato a seconda delle necessità. I servizi si devono svolgere con la presenza dell'ambulanza davanti la sede, ogni equipaggio avrà cura sia dell'efficienza del mezzo sia della perfetta conservazione presso il garage.

Tipologia di servizi offerti

Gli interventi disciplinati dal presente Regolamento sono i seguenti :

- 1 Interventi di assistenza domiciliare leggera
- 2 Interventi di trasporto sociale
- 3 Interventi di aiuto alla persona
- 4 Interventi di sostegno a situazioni di disagio
- 5 Interventi di sorveglianza attiva
- 6 Interventi di soccorso

oltre tutti gli altri interventi inerenti alle attività descritte nello statuto.

INTERVENTI DI TRASPORTO SOCIALE

Art. 10.1.1.

Destinatari dei servizi e degli interventi sociali

I servizi, le prestazioni e gli interventi socio-assistenziali indicati nel presente regolamento sono rivolti a tutte alle persone che né richiedono per bisogni propri o indigenze familiari.

Art. 10.1.2.

Modalità di accesso ai servizi

L'accesso ai servizi, e agli interventi previsti dal presente regolamento può

avvenire:

- su segnalazione di altri servizi assistenziali;
- su segnalazione di altre istituzioni, di soggetti privati, del vicinato, di altre associazioni di volontariato
- su richiesta dell'interessato;
- su richiesta di familiari o parenti;

La Misericordia appresa la richiesta può indirizzare l'utente ai servizi sociali o eseguire direttamente la segnalazione.

Art. 10.1.3.

Servizi gratuiti e con compartecipazione

Gli interventi e i servizi erogati dalla Misericordia possono essere erogati a fronte di un rimborso spese, regolato da apposita convenzione con gli enti pubblici quali il Comune, la Società della Salute, le ASL di competenza. La Misericordia, inoltre, eroga a titolo gratuito le prestazioni in base al principio di carità cristiana che regola la vita associativa dell'associazione.

Art.10.1.4.

Operatori impiegati nel servizio

Le risorse umane impiegate nel servizio sono volontari dell'associazione formati con appositi corsi.

Gli stessi volontari partecipano a corsi di aggiornamento svolti periodicamente dall'associazione.

Ogni nuovo volontario viene affiancato per un determinato periodo di tempo da un operatore più anziano in servizio al fine di permettere la trasmissione di conoscenze riguardanti le caratteristiche del servizio e degli utenti.

Art. 10.1.5.

Gestione del servizio

Il servizio viene svolto negli orari consoni allo svolgimento della prestazione richiesta o dietro indicazione dei servizi sociali di competenza.

Il servizio viene svolto con mezzi propri della Misericordia che ne garantisce il controllo periodico e la manutenzione straordinaria e ordinaria. Le attrezzature, di volta in volta definite, sono messe a disposizione dalla Fraternita e rientrano nel libro cespiti della stessa. Durante l'orario di servizio gli operatori sono raggiungibili da responsabili del servizio, da assistenti sociali e dai familiari degli utenti con telefoni mobili di servizio .

Art. 10.1.6.

Monitoraggio del servizio

Il servizio prevede attività di monitoraggio semestrale realizzata in collaborazione attiva con i soggetti interessati (famiglie, utenti, operatori, assistenti sociali ecc); attraverso schede di segnalazione o riunioni si definiscono i punti di forza e di debolezza del servizio, apportando azioni di miglioramento e azioni correttive. Le

segnalazioni ricevute vengono verbalizzate e valutate con gli interessati al fine di procedere alla risoluzione del problema evidenziati.

Art. 10.1.7

Umanizzazione e partecipazione

Il servizio assicura l'organizzazione di momenti di aggregazione e di relazione anche oltre il momento del bisogno e della fruizione del servizio stesso. I rapporti con i familiari assicurano la comunicazione dell'andamento del servizio, di eventi critici e di particolarità osservate che necessitano una prosecuzione di osservazione anche a casa. Gli operatori sono infatti addestrati ad individuare e rilevare elementi significativi per la persona assistita e per il miglioramento della sua qualità di vita. Il rispetto della Privacy da parte degli operatori è garantito anche dal DPS periodicamente aggiornato.

I familiari e gli utenti sono attori del proprio percorso di assistenza in collaborazione con gli assistenti sociali .

Art.10.1.8.

Rapporti esterni

Per alcune caratteristiche del servizio quali l'organizzazione di momenti ricreativi e di animazione, la Misericordia attiva rapporti di collaborazione con altre associazioni di volontariato al fine di promuovere di comune accordo momenti quali feste, cene, pranzi a cui gli utenti ed i familiari possono partecipare.

Art. 11

Non possono prestare "servizio", ma solo, eventualmente, "servizio interno" i minori di anni 16 e i maggiori di anni 78, gli invalidi permanenti psichici e fisici e chi è manifestamente incapace o inadatto .

I minorenni vengono autorizzati a prestare servizio con ambulanza nella seguente modalità:

A- Il minorente avendo compiuto il sedicesimo anno di età, deve essere autorizzato dai genitori i quali espressamente dichiarano di esercitare la patria potestà e esonerano l'ente da ogni responsabilità civile e penale;

B- Il Magistrato ne delibererà l'immissione in servizio, previo Corso di Primo Soccorso ed inizieranno ad effettuare trasporti in abbinamento ad un barelliere che ha già compiuto il diciottesimo anno di età, ed è già abilitato ad effettuare soccorsi. Ciò non preclude che, se al rientro dei trasporti o di manifestazioni possa eseguire soccorsi, ma in linea di massima si osserverà il criterio generale di far effettuare al minorente i trasporti e le manifestazioni evitando i soccorsi.

Il minorente di sotto i sedici anni, ma che ha compiuto il quattordicesimo anno di

età, può eseguire solo presenze di rappresentanza non in ambulanza che dovranno essere autorizzati dai genitori di volta in volta e i servizi dovranno sempre essere coordinati dal Capo servizio e/o dal Governatore.

Casi particolari saranno esaminati di volta in volta dal Governatore o dal Magistrato che decideranno al riguardo.

E' assolutamente vietato ai Fratelli che prestano servizio di ricevere qualsiasi compenso o regalia. Si accettano offerte in denaro per le quali sono rilasciate regolari ricevute tratte dai giusti stampati ufficiali che saranno siglate in calce da chi riceve la somma, e registrate nell'apposito corretto registro conservato in sede e consegnate all'amministratore o a un suo delegato nel più breve tempo possibile.

Art. 12

I Fratelli in turno non possono rifiutare di compiere qualsiasi servizio e solo nel caso di servizio di lunga durata potranno volta per volta essere dispensati dal Capo servizio o dai componenti del Magistrato.

Capitolo V

Uniformi e distintivi

Art. 13

E' obbligatorio indossare, durante i turni di servizio o quando si partecipa come rappresentanza a manifestazioni, l'uniforme o la tuta (di modello confederale). E' severamente vietato indossare gli indumenti rappresentativi della Venerabile per motivi che esulano dalle attività sopra indicate (spesa, esibizione luoghi pubblici). Sarà cura dei confratelli provvedere al decoro e alla pulizia della divisa, che rappresenta tutta la Fraternita nel rapporto con gli altri. I Fratelli che si presenteranno con la divisa in contrasto con il dettato del precedente comma potranno essere esonerati dal servizio per il loro turno a giudizio del Capo Servizio o dei componenti il Magistrato.

Art. 14

I Fratelli non in turno, ma chiamati in servizio dovranno avere almeno il distintivo della Misericordia e se possibile il tesserino di riconoscimento applicato sopra il vestiario. Non si può prestare servizio se si è sforniti di un documento di riconoscimento o patente.

Capitolo VI

Composizione e responsabili degli equipaggi. Modalità dei servizi con ambulanza.

Art. 15

Requisiti per il personale a bordo delle ambulanze:

A - AMBULANZA DI SOCCORSO ORDINARIO

Equipaggio: un autista
un soccorritore (almeno livello base)

A - AMBULANZA DI PRIMO SOCCORSO (BLS-BLSD)

Equipaggio: un autista soccorritore di livello avanzato
almeno un soccorritore di livello avanzato

B - AMBULANZA DI SOCCORSO E RIANIMAZIONE

Equipaggio: un autista che abbia più di 21 anni
due soccorritori di livello avanzato, un medico del 118

C - ABILITAZIONI :

E' opportuno ricordare che:

non è consentito in alcun caso all'autista di guidare in maniera spericolata in sfregio a tutte le norme di sicurezza attiva e passiva che solo in pochissimi casi di grave pericolo, per il trasportato, è consentita una guida veloce, ma sempre attenta e controllata, che nella maggioranza dei casi è assai più utile una guida "calma e cosciente", considerando che:

1) la sirena solo un necessario mezzo di avvertimento atto a consentire un più rapido e prioritario passaggio e non la giustificazione di qualsiasi manovra avventata o spericolata;

2) che è fatto divieto di utilizzare la sirena se non in caso di effettiva necessità e non soltanto perché si ha un ferito a bordo. Tuttavia, ciò è disciplinato dal codice della strada.

Ai servizi di "lunga Durata" si provvede volta per volta formando degli equipaggi idonei con due autisti. Alla formazione di tali equipaggi collabora con il Capo Servizio, il Governatore o un membro del magistrato che mantiene i contatti con i richiedenti.

D- SERVIZI SPECIALI

Per i servizi speciali, quali manifestazioni o assistenze, verrà formato l'equipaggio di volta in volta.

Tutti i volontari devono essere a conoscenza del suddetto regolamento e di rispettarlo. I responsabili dei servizi vigileranno periodicamente, che il regolamento venga rispettato.

Art. 16

Responsabile del buon andamento del servizio in ambulanza è il Capo equipaggio che, salvo diversa disposizione del Capo Servizio, è il Team leader individuato come da art.19 del presente regolamento, che provvederà a firmare il foglio di viaggio e a far rispettare il presente regolamento.

Sotto la sua responsabilità adotterà quei provvedimenti che riterrà opportuni e se lo riterrà necessario scriverà rapporto, scritto e firmato, circa inosservanze del presente regolamento da parte degli altri componenti dell'equipaggio che indirizzerà al Magistrato o per eventuali provvedimenti di competenza (art. dello statuto).

I Fratelli devono al Capo equipaggio rispetto ed obbedienza.

Art. 17

Per motivi assicurativi l'equipaggio diventa operativo solo dopo aver firmato il foglio di presenza giornaliero, non è ammessa alcuna eccezione in nessun caso. Per uguali motivi nell'abitacolo delle ambulanze fornite di due posti anteriori non è consentito l'alloggiamento di tre Fratelli. Sulle ambulanze potrà occupare posto

solo un membro della famiglia del malato o ferito, tenendo presente che nell'ambulanza non potranno prendere posto più di 5 persone, compreso l'autista. All'atto della partenza hanno la precedenza gli autisti e i barellieri figuranti sul tabellone dei turni esposti in sede e ordinati per equipaggi (1 - 2 - 3 ...).

E' consigliato l'utilizzo delle cinture di sicurezza anche in caso di Pronto Soccorso.

Art. 18

Il trasporto degli infermi e dei feriti è svolto con ambulanze attrezzate, alla cui cura, efficienza e sicurezza, sovrintende uno o più responsabili, nominati dal Magistrato, collaborati dagli autisti.

Le ambulanze devono essere guidate da personale volontario e debitamente patentato.

La domanda per l'abilitazione alla guida sarà presentata dal Fratello patentato al Magistrato, che approvatala, provvederà all'espletamento delle pratiche necessarie ai fini del conseguimento.

I conducenti delle Ambulanze di soccorso devono avere i seguenti requisiti:

1) età minima 21 anni

2) possesso patenti B o C

3) idoneità psicofisica certificata dal responsabile medico dell'associazione (o un medico di scuola guida) che la valuta periodicamente.

Ottenuta l'abilitazione, il Magistrato darà mandato al Capo Servizio per l'espletamento della seguente prassi:

1°- Guide con gli addetti autorizzati (almeno due guide);

2°- Guide con autisti autorizzati dal responsabile dei servizi al ritorno da soccorsi o da trasporti (almeno 10 guide);

3°- Trasporti (almeno 06);

4°- Il Magistrato visto il parere degli addetti alle guide e del responsabile dei servizi, decide se accettare o meno come autista il confratello esaminato.

5°- Il magistrato dopo il parere degli addetti alle guide , rilascerà **un attestato di idoneità.**

Art. 19

Il "Team Leader" designato all'interno della squadra che presta servizio, viene individuato nei seguenti modi:

- a) In caso di servizio con ambulanza medicalizzata 118 è rappresentato dal medico in servizio
- b) Per tutti i servizi 118 ordinari e altro, il responsabile del servizio deve essere designato con il seguente criterio
 - 1) deve essere in possesso dell'abilitazione di 2° Livello o livello avanzato
 - 2) inoltre il responsabile è colui che ha maggiore anzianità di servizio

Durante il trasporto dell'ammalato o del ferito, il più anziano di servizio, perché più esperto, deve prestare posto accanto al trasportato per l'assistenza dovuta al caso, coadiuvato, su sua richiesta, dal Confratello più giovane. E' severamente vietato fumare: nel momento del trasporto del malato, sempre all'interno dei veicoli adibiti al trasporto persone e nei locali della Fraternita. I telefonini devono, una volta terminato il servizio, essere lasciati nel mezzo di pertinenza. I veicoli utilizzati, dopo il servizio devono essere ricoverati nel rimessaggio indicato dal Magistrato.

Art. 20

Se l'infermo per cui è richiesto il trasporto è nel frattempo deceduto, il trasporto non potrà più avvenire.

Art. 21

Per servizi ritenuti particolari è prerogativa del Governatore o un suo delegato organizzare di volta in volta equipaggi anche utilizzando personale al di fuori dei Fratelli di turno a loro insindacabile giudizio.

Art. 22

Alla fine del servizio sarà cura del Capo equipaggio provvedere insieme ai barellieri pulire l'ambulanza e ripristinare gli eventuali presidi sanitari utilizzati e mancanti sull'ambulanza e segnalare al responsabile eventuali difetti. All'adempimento del presente articolo vigilerà il Capo Servizio che segnalerà eventuali inosservanze attraverso rapporto scritto e firmato.

Capitolo VII

INCARICHI INTERNI

Art. 23

Per un migliore funzionamento dell'attività della Misericordia sono assegnati specifici incarichi a taluni Fratelli.

Costoro sono chiamati a espletare il loro compito con la massima diligenza, spirito di Misericordia nel rispetto del presente Regolamento e dell'indirizzo e del programma approvati dal Magistrato; inoltre ogni anno il Magistrato nomina nel suo seno i responsabili dei primari settori operativi. Possono essere nominati anche Fratelli non facenti parti del Magistrato, in questo caso essi possono partecipare alle riunioni del Magistrato senza diritto di voto. Il numero dei responsabili è deciso dal Magistrato, la nomina è rinnovabile e può essere sospesa durante l'anno per scarsa collaborazione. Secondo l'incarico si possono nominare dei vice - collaboratori, fermo restando la piena responsabilità dell'incaricato al servizio.

Art. 24

Il Capo Servizio, viene nominato dal Magistrato e ha la direzione dei servizi di carità e di soccorso. Egli:

- A- Deve fare rispettare il presente regolamento a tutti i presenti in sede;**
 - B- Stabilisce gli equipaggi che devono uscire per i servizi, secondo le priorità delle turnazioni come dal quadro settimanale, ovvero a seconda dell'arrivo in sede per coloro che non sono inseriti nei turni.**
 - C- Organizza eventuali servizi interni quali pulizia e riordino sede ed ambulanze.**
 - D- Controlla se gli equipaggi al ritorno riordinano e puliscono le ambulanze e se i Confratelli indossano la divisa durante il servizio.**
 - E- Prende quei provvedimenti urgenti che riterranno necessari per garantire il regolare svolgimento dell'attività, consultando, appena possibile la presidenza e i responsabili, e relazionando agli stessi.**
 - F- Quando lo ritiene necessario può scrivere rapporto scritto e firmato.**
- I confratelli devono al Capo Servizio rispetto e obbedienza e possono**

reclamare sul suo operato scrivendo le proprie osservazioni o chiedendo colloquio con il Governatore.

Art. 25

Spetta al **centralinista**, come tale, la gestione delle comunicazioni di servizio, la ricezione delle chiamate telefoniche, lo smistamento delle richieste di soccorso o di trasporto agli equipaggi in servizio o eventualmente ad altre Misericordie o Enti di Pubblica Assistenza.

E' inoltre compito del centralinista l'aggiornamento dei registri, la cura e la sistemazione dei vari turni di servizio sul foglio di presenza del giorno, la gestione delle ricevute di servizio.

Il centralinista informa telefonicamente i Fratelli di tutte le iniziative, servizi, variazioni e necessità che giornalmente si verificano e a passarle oralmente o per iscritto ai turni successivi o al Capo Servizio, nonché farsi rilasciare un numero telefonico per effettuare la conferma prima di fare effettuare il servizio.

Il centralinista al fine di compiere al meglio il proprio servizio cura l'ordine e la pulizia dello spazio "Centralino", ne gestisce la cancelleria, le attrezzature specifiche e la radio e soprattutto vigila affinché all'interno di esso, non si crei un eccessivo affollamento.

E' inoltre responsabile pro - tempore della sede, pertanto è opportuna la presenza del centralinista competente in centralino. E' vietato l'uso del telefono per scopi diversi del servizio fatta eccezione per comunicazioni urgenti. Tutte le telefonate devono essere registrate in appositi moduli.

Art. 26

Il responsabile per la manutenzione e riparazione dei mezzi gestisce con pieni poteri la necessità di questi e decide i meccanici e i fornitori.

Presta la massima attenzione e tempestività alle comunicazioni provenienti dagli autisti, collaudando periodicamente e personalmente i mezzi. Da una disponibilità e reperibilità costante e responsabile, compatibilmente con gli impegni familiari e di lavoro.

Può chiedere la collaborazione di un vice.

In caso di "assenza forzata" d'ambidue può nominare un sostituto di sua fiducia, ma solo temporaneamente; può costituire, con la collaborazione di confratelli

esperti, una squadra di manutenzione.

Art. 27

Ogni Fratello autista che preleva un'ambulanza ha il preciso dovere di controllare il livello dell'acqua nel radiatore, dell'olio e della benzina e di tanto in tanto dell'acqua distillata e del liquido dei freni in modo da lasciare in sosta le ambulanze in perfetta regolarità, in altre parole di compilare l'apposita scheda, lo stesso dicasi per la pressione dei pneumatici che deve essere fatta a freddo.

Alla chiusura della sede e in ogni caso prima che i distributori chiudano, controllare i livelli della benzina soprattutto nei mezzi destinati al servizio notturno o qualora il giorno seguente sia festivo.

Art. 28

I Fratelli autisti e i barellieri, sia per l'igiene, sia per il buon nome della Misericordia, sono tenuti a curare la pulizia interna ed esterna delle ambulanze e della sede su precise indicazioni del Responsabile e del Capo Servizio. L'inosservanza di tale disposizione sarà tenuto presente nella valutazione finale e nei servizi speciali.

Art. 29

Tutti i Fratelli, durante la permanenza in sede, devono tenere un comportamento rispettoso, vestire decentemente e non calzare scarpe non idonee al servizio in ambulanza.

Capitolo VIII

Disposizioni finali

Art. 30

Obbedienza, rispetto e umiltà, è il motto al quale i Confratelli della Misericordia si devono ispirare non solo in servizio, ma anche nella vita privata.

I Fratelli più anziani, in assenza di superiori, sono tenuti a richiamare, nei dovuti modi, i Fratelli all'osservanza rigorosa del Regolamento e a fare rapporto al Governatore qualora il loro richiamo, che deve essere serio e dignitoso, non abbia raggiunto lo scopo.

Art. 31

I Fratelli nuovi iscritti dovranno effettuare un tirocinio pratico di centralinista per un periodo di almeno 10 (dieci) servizi; successivamente, se decideranno di passare nel ruolo di barellieri, dovranno effettuare almeno 20 (venti) interventi come sussidiari prima di ottenere la qualifica di effettivi, qualifica confermata dal Magistrato nella prima seduta utile.

Casi particolari verranno esaminati di volta in volta singolarmente dal magistrato.

Art. 32

Come da disposizione Confederale, tutti i Fratelli della Misericordia fanno parte della Protezione Civile, sarà compito del Responsabile coordinare, quando avvengono eventi di particolare gravità, le operazioni di soccorso.

Art. 33

Il Magistrato dispone di mettere in uso idonea a titolo gratuito per i soci sala per esposizione defunti.

Art. 34

Le oblazioni verranno consegnate contestualmente alla ricevuta all'incaricato della Segreteria nel più breve tempo possibile. E' divieto a tutti se non indicati dal Magistrato incassare fatture .

Art. 35

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento Interno si osservano le norme dello Statuto e del Codice Civile in quanto non contrastanti con le disposizioni della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Il presente Regolamento, composto da VIII Capitoli e 35 Articoli, è stato discusso ed approvato all'unanimità dal Magistrato.

IL MAGISTRATO

DOMANDA DI VOLONTARIATO

Io sottoscritto/a

Nato/a il ___/___/_____

A _____ Prov (____)

Residente in _____

_____ Prov (____)

Via/piazza _____ n° _____

Telefono _____

Cellulare _____

Codice fiscale _____

Professione

CHIEDO

A codesto Magistrato di essere ammesso a far parte della Misericordia in qualità di **VOLONTARIO** impegnandomi a partecipare ai seguenti servizi:

✓ **AUTISTA:**

SI NO

Patente numero: _____

Tipo: B C D

✓ **SOCCORRITORE:**

SERVIZI DI EMERGENZA:

SI NO

SERVIZI ORDINARI:

SI NO

✓ **SERVIZI SOCIALI:**

SI NO

✓ **CENTRALINISTA:**

SI NO

Nei giorni: _____ (specificare)

✓ **SERVIZI DIURNI:**

SI NO

✓ **SERVIZI NOTTURNI:**

SI NO

✓ **SERVIZI PREFESTIVI e FESTIVI:**

SI NO

Mi impegno inoltre a rispettare lo Statuto, il Regolamento Interno ed a tenere un comportamento esemplare sia durante il servizio che in sede.

Data ___ / ___ / _____

In Fede

Allegato 1

DICHIARAZIONE DI ASSENSO ALLA DOMANDA DI
VOLONTARIATO

(I minorenni devono far compilare il presente foglio a uno dei genitori)

Io sottoscritto/a

padre / madre di

ACCONSENTO

che mio figlio/a svolga opera di **VOLONTARIO** presso codesta Confraternita di Misericordia (compresi i servizi a bordo delle ambulanze), ed esonerano l'associazione da ogni responsabilità civile e penale.

Dichiaro di aver preso visione e di accettare sia lo Statuto che il Regolamento Interno della Ven. Confraternita di Misericordia di Carmignano.

Data ___ / ___ / _____

In Fede

Allegato 2